

Silvatico si regala un doppio oro ai campionati italiani Master

Il mezzofondista lodigiano conquista il titolo sabato sera nei 1500 e domenica mattina negli 800 SM50: «Ora viene tutto naturale»

di **Cesare Rizzi**

AREZZO

Gianluca Silvatico si veste ancora due volte di tricolore. Il mezzofondista lodigiano si fa un gran bel regalo per i 50 anni che compirà tra dieci giorni: i titoli italiani Master sugli 800 e sui 1500 metri nella categoria SM50, a bissare il doppio trionfo sulle stesse distanze già ottenuto nel 2017 da SM45. Ad Arezzo l'alfiere dell'Atletica Fanfulla si presentava già da favorito sul miglior metrico e tra i principali candidati all'oro sul doppio giro di pista, ma i suoi successi sono impreziositi da due importanti valori aggiunti: la breve distanza tra le due gare (1500 alle 20 di sabato sera, 800 alle 10 di ieri mattina) e soprattutto lo sviluppo tattico di entrambe le prove.



Sui 1500 il lodigiano, di professione camionista, arrivava ad Arezzo con il limite italiano di categoria portato a 4'08"85 un mese prima: la

gara tricolore però si sviluppa su una trama "pericolosa" con un passaggio ai 1000 al piccolo trotto (3'15") e tre atleti a giocarsi il titolo



A fianco Gianluca Silvatico, al centro, e sopra Maurizio Bracchitta, a sinistra: per il primo doppia medaglia d'oro, per il secondo un argento ad Arezzo

al suono della campana. Decisivo è il cambio di ritmo "secco" di Silvatico ai 150 metri per trionfare in 4'35"37. Negli 800 (2'06"02 lo stagio-

nale del fanfullino) la serie migliore transita in un tranquillo 1'07"6 ai 400: Silvatico si fa largo nel quintetto di testa con una progressione "lunga" ai 250 metri dal termine. Gioco, partita e incontro: 2'09"43.

L'allievo di Alberto Bassanini, seguito e sostenuto dalla moglie Angela, negli anni Novanta sempre con la Fanfulla correva 50"0 sui 400 e 1'52"1 sugli 800: da Master ha riscoperto l'amore per il mezzofondo veloce, ad affiancare (e forse superare) quello per il ciclismo amatoriale. «Mi diverto oggi come 25 anni fa - testimonia Gianluca - ora forse la specialità in cui mi esprimo meglio sono i 1500. La differenza è che da assoluto c'erano risultati da inseguire e attese maggiori mentre oggi è tutto più naturale e ho più libertà nelle scelte del mio calendario. Manifestazioni internazionali? Vedremo se il Covid-19 permetterà di organizzarle l'anno prossimo, ma "incastrarle" con il lavoro è sempre complicato».

Per la Fanfulla c'è pure un argento: la firma è del 40enne giavellottista Maurizio Bracchitta, torinese di origine ma ora residente a Lodi che tra gli SM40 infila il secondo posto con 47.02 alle spalle di Hubert Goller, altoatesino di livello assoluto in grado di superare i 60 metri (60.49). Due atleti, tre medaglie: non male per i veterani della Fanfulla. ■